

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA RICHIESTA DEL PATRONO D'UFFICIO

1. Istanza per l'ottenimento dell'assistenza gratuita del Patrono d'Ufficio;
2. Dichiarazione del proprio Parroco che attesti le condizioni economiche disagiate della parte istante;
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti che non vi sono fonti di reddito o, in presenza di reddito, mod. ISEE.

È possibile ricevere una consulenza gratuita dal Patrono d'Ufficio, il quale accerterà la possibilità di procedere oltre.

Tale colloquio non comporta in ogni caso l'assegnazione del patrocinio d'ufficio.

L'eventuale accettazione dell'istanza, che potrà necessitare di un preliminare colloquio col Vicario Giudiziale, sarà comunicata alla parte che ne ha fatto richiesta.

L'assegnazione del Patrono d'Ufficio designato avviene mediante emissione di apposito Decreto del Vicario Giudiziale.

L'emissione del Decreto avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze; ciò prevede tempi d'attesa superiori all'anno.

Se la parte istante non provvede a regolarizzare la propria posizione con il versamento del contributo CEI obbligatorio – pari ad € 525,00 per la parte attrice ed € 262,50 per la parte convenuta – entro tre mesi dall'accettazione dell'istanza, si riterrà decaduta dall'interesse a proseguire con l'assistenza legale d'ufficio e la stessa verrà revocata.